



C A S T E L V E C C H I

Jack London LA STRADA

Collana: Biblioteca dell'immaginario
pp. 272

**È London a inventarsi il vagabondaggio negli States, in narrativa.
La Strada anticipa di cinquant'anni *On The Road* di Kerouac.**

La Strada è la raccolta di nove articoli apparsi su Cosmopolitan tra il 1906 e il 1907, periodo in cui si chiude l'epoca avventurosa ed eroica della frontiera americana. London si concentra su una figura scomoda per l'America – quella dell'*hobo*, il barbone – e la “vagabonlandia” come la chiama l'autore, diventerà importante anche nella poetica di scrittori come John Steinbeck e George Orwell, di artisti *storyteller*, anticipando di mezzo secolo i grandi vagabondaggi di Jack Kerouac.

All'interno della raccolta, per la prima volta in Italia viene presentato il *Diario del Vagabondo*, che il giovane London scrisse durante i mesi di viaggio nella primavera del 1894 in uno dei periodi di maggiore crisi e recessione della storia americana. Il volume raccoglie un'antologia di scritti e racconti poco noti in Italia: da *The Road*, originariamente apparso solo nel 1970, a *The Tramp* (1904), da *The Apostate* (1906) al postumo *The Princess* (1916), considerato dalla critica il più bizzarro racconto dedicato agli *hobo*.

Sembra che l'autore voglia celebrare la fine definitiva della giovinezza, dell'invincibilità, della forza, come già prefigurato dagli scritti che compongono La Strada, qui per la prima volta editi nell'ordine scelto dall'autore e non quello errato delle ultime edizioni italiane.

ESTRATTO

Il vagabondo sfida la società, e i cani da guardia della società si guadagnano da vivere alle sue spalle. Come niente fosse. A qualche vagabondo piace essere catturato da questi cani da guardia, specialmente durante l'inverno. Naturalmente, quei vagabondi illuminati scelgono, appena possono, comunità dove le prigioni sono senza dubbio “accoglienti”: prigioni con ricche mense e nessun bisogno di lavorare. Al contempo va detto che ci sono stati, e probabilmente ci sono ancora, agenti di polizia che passano una parte dei loro stipendi ai vagabondi arrestati.

È spiazzante accorgersi di quanti soldi circolino attorno a questi vagabondi spacca vetri. Nel Sud degli Stati Uniti, almeno negli anni in cui vagabondavo, era pieno di campi di lavoro o di piantagioni in cui i barboni lavoravano per i padroni, e non dovevano fare altro che questo. Altrove, venivano decisamente sfruttati.

JOHN GRIFFITH LONDON

Alias Jack London, nacque a San Francisco nel 1876. Figlio illegittimo, conobbe la realtà dura dei moli di Oakland e della baia di San Francisco, insieme a ladri e contrabbandieri. Costretto a sopravvivere di mestieri non sempre legali, fu avventuriero alla ricerca del mitico oro del Klondike, e gran divoratore di libri di ogni genere. Riuscì ad essere per un quindicennio uno degli scrittori più famosi, prolifici e retribuiti del suo tempo. Morì a Glen-Ellen, California, nel 1916.

DAVIDE SAPIENZA

Scrittore e traduttore, è stato autore di libri di musica rock prima di dedicarsi a una forma di narrativa legata al mondo della natura e del viaggio. Di London ha curato diverse opere, tra le quali *Martin Eden*, *Rivoluzione* e *Preparare un fuoco*. Il suo sito internet è www.davidesapienza.net.